

June 15, 1990 Letter from Prime Minister Andreotti to NATO Secretary General Woerner

Citation:

"Letter from Prime Minister Andreotti to NATO Secretary General Woerner", June 15, 1990, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 175, Subseries 1, Folder 101.

https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/155214

Summary:

The telegram includes a transcript of Andreotti's letter to NATO's Secretary General Woerner. In the light of the rapidly changing international system Andreotti emphasizes the necessity to bring NATO up to date to meet the new circumstances and to guarantee adequate defense moving forward.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

MODULARIO Min. A. E. - 48

PARTENZA

Mod. A-Cas A-Cas La UsCU.C.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso Classifica Urgenza Tipo messaggio N. prot. Sede in cifra **TELEGRAMMA** ORD NC in chiaro **NOTA TELEGRAFICA** URG in chiaro **TELESCRITTO** RR per corriere S 16-06-90 Roma, SS Visto: (da riempire a cura dell'Ufficio mittente) (da riempire a cura del Centro Cifra)

DEST

* URGENTISSIMO - PRECEDENZA ASSOLUTA

OGGETTO

OGGETTO: Inoltro messaggio On. Presidente del Consiglio per il Segretario Generale dell'Alleanza

Atlantica. A firma PERLOT.

MITTENTE

MITT.: POL IV

VISIONE

VIS.:POL V - VI

TEST 0

DEST.: ITALNATO BRUXELLES

RISERVATO

RISERVATO

Con preghiera di inoltro al suo alto destinatario, si trascrive testo del messaggio che On.le Presidente del Consiglio ha indirizzato in data 15 giugno 1990 al Segretario Generale dell'Alleanza Atlantica:

'Caro Woerner,

il Vertice Atlantico di Londra suscita attese che non dobbiamo deludere. Anche per questo il documento che adotteremo in quell'occasione e per il quale Le sottopongo le considerazioni che seguono, dovra' assumere il carattere di un messaggio dall'alto profilo politico.

CM

PARTENZA

Mod. B-CAS 292 U.C. Mod. 48 U.C.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Dovremo partire, a mio avviso, dalla constatazione che si chiude l'epoca del confronto tra sistemi politici ed economici diversi, raccolti in due alleanze contrapposte. L'Alleanza deve quindi aggiornarsi profondamente, non certo in uno spirito critico verso se stessa ma perche' sono mutate le circostanze esterne e quindi vanno adeguati i suoi compiti ed i suoi strumenti.

Questi erano stati individuati dal rapporto Harmel nella difesa e nel dialogo. Oggi vanno integrati da e' una terza dimensione che quella della cooperazione. Dovremmo quindi prendere atto a Londra che lα sicurezza sara' affidata non solo all'Alleanza, la che resta struttura pur sua portante, ma anche ad un complesso di istituzioni tra loro complementari che concorrono alla creazione di un unico sistema di sicurezza.

cooperazione con gli avversari s i tradurra' nella disponibilita' di ad accordi sicurezza con Paesi che abbiano cessato di che Patto di Varsavia νi appartenere aι appartengono tuttora, con il Patto stesso, se esso potra' sopravvivere in forme diverse, come anche con l'URSS.

Mi sembra altresi' importante uno stretto collegamento con la CSCE. Questa dovra' appunto offrire, attraverso un'adeguata

PARTENZA

Mod. B-CAS 292 U.C. Mod. 48 U.C.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

istituzionalizzazione, Risurdo della sicurezza paneuropea, grazie alla creazione di meccanismi di consultazione politica, di soluzione e disinnesco delle crisi ed alla messa in atto di forme sempre piu' estese di verifica e di trasparenza degli apparati, dei bilanci e delle attivita' militari.

La trasformazione dell'Alleanza comportera' necessariamente una revisione degli aspetti concernenti le difese comuni. Questa investira' la dottrina della risposta flessibile e della difesa avanzata come il concetto globale e sara' il presupposto per ricondurre le forze dell'una e dell'altra parte alla sufficienza difensiva.

L'accentuazione della dimensione politica della Alleanza ci indurra' a valorizzare ulteriormente l'art. 2 del Trattato e la terza dimensione. Ma significhera' anche una consultazione rafforzata in materia di riduzione degli armamenti e di nuove architetture della sicurezza.

Nel campo del disarmo, dovremo a Londra fornire indicazioni per la rapida conclusione del negoziato CFE 1, convenire le direttive per una seconda fase del negoziato convenzionale, avviare la consultazione atlantica per aprire quanto prima il negoziato sulle armi nucleari a corto raggio.

Infine riterrei necessaria a Londra un'apertura circa il regime transitorio di sicurezza

oma Ist. Poligr e Zecca dello Stato. P.V.

MODULARIO Min. A. E. - 48

PARTENZA

Mod. B-CAS 292 U.C. Mod. 48 U.C.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

RISERVATO

dell'attuale territorio della Repubblica Democratica Tedesca che, unitamente all'evoluzione dell'Alleanza in senso rassicurante per la stessa Unione Sovietica, potrebbe contribuire ad una soluzione della questione tedesca.

Credo che il Vertice potrebbe dare incarico ai Ministri degli Esteri di trarre le conclusioni dal processo di revisione avviato nelle varie istanze alleate per presentarne i risultati ad un Vertice successivo.

Sono stato molto lieto di incontrarLa a Erice. In attesa di rivederLa a Londra, Le invio i miei piu' cordiali saluti.

Giulio Andreotti'

*

NNNN

RISERVATO

Roma Ist. Poligr. e Zecca dello Stato PV